



Ente di Governo dell'A.T.O. n. 5 - Lazio Meridionale - Frosinone

Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

Nota Integrativa	1
al Bilancio di Previsione	1
2022-2024.....	1
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	4
Premessa.....	4
Quadro normativo di riferimento	4
Le politiche di bilancio	5
EREDITA' CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE	8
Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio	8
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	8
Consistenza patrimoniale.....	9
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	10
SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO	11
Equilibri finanziari e principi contabili.....	11
Previsioni di cassa	14
Altre considerazioni sulla situazione contabile.....	14
ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'.....	15
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	15
Costo e dinamica del personale	15
Livello di indebitamento	17
Altre considerazioni sulla gestione	17
ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI	18
Armonizzazione dei sistemi contabili.....	18
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	20
Gestione contabile e composizione del fondo pluriennale vincolato	21
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	21
Accantonamenti in fondi rischi.....	22
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati.....	25
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE.....	26
Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni	26
Entrate extratributarie	27
Entrate in conto capitale	28
Entrate ricorrenti e non ricorrenti.....	29
Altre considerazioni sulle entrate.....	30
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE.....	31
Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni	31

Spese correnti	32
Spese in conto capitale	33
Spese ricorrenti e non ricorrenti	34
Altre considerazioni sulle spese	35
CONCLUSIONI	36

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **Nota Integrativa**, il cui contenuto è determinato dal principio sopra citato ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il presente documento ha essenzialmente tre funzioni fondamentali:

- analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili,
- esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante (Conferenza dei Sindaci), sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"* (D.Lgs. n. 126/2014 e s.m.i.). In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. n.118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di

- metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
 - il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Le politiche di bilancio

La legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234) prosegue il percorso di stabilizzazione delle regole di finanza pubblica, di contenimento della pressione fiscale e di rilancio degli investimenti, tracciato con le manovre del biennio 2020-2021 e confermato dal Documento di economia e finanza 2021, tra i quali si segnalano in particolare: il consolidamento delle regole sul saldo di competenza e revisione della legge n. 243/2012; la revisione del sistema sanzionatorio del previgente patto di stabilità, contributi e spazi per investimenti in settori strategici; conferma dell'assenza di tagli a carico dei Comuni; iniziale recupero di nuove risorse a favore dei Comuni, pur in un quadro ancora incerto. Il contributo al risanamento dei conti pubblici richiesto al comparto almeno a partire dal 2010 è stato da tutti valutato irragionevole e sproporzionato: più di 13,5 miliardi di euro, tra tagli diretti alle risorse e vincoli del Patto di stabilità. Si tratta di una dimensione che è andata oltre i limiti di sostenibilità per ampie fasce di enti, determinando situazioni di grave fragilità finanziaria che si stanno diffondendo su tutto il territorio nazionale. Inoltre, i Comuni ormai pesano sulla finanza pubblica per circa il 7% in termini di spesa e meno del 2% in termini di indebitamento. La spesa per investimenti è stata la prima vittima di tale stato di stress finanziario ed è crollata del 28% nel periodo 2010-2014. Allo stesso tempo i Comuni hanno ridotto il proprio stock di debito di oltre 7 miliardi di euro (Fonte: Cdp, Rapporto Finanza locale 2016), a differenza degli altri Comparti. La nuova fase avviata già nel 2015 con l'allentamento dei vincoli del patto di stabilità, definitivamente superato nel 2016 con l'introduzione del nuovo saldo di competenza finale poi ulteriormente perfezionato con le modifiche alla legge costituzionale n. 243 del 2012, nonché l'assenza di ulteriori tagli sia nel 2016 che per il 2017, sono segnali di una importante inversione di tendenza nell'attenzione rivolta alle problematiche del comparto cui viene parzialmente riconosciuto lo sforzo sin qui compiuto per la tenuta ed il risanamento dei conti pubblici. Deve altresì essere positivamente valutata la rinnovata consapevolezza che solo con la ripresa degli investimenti è possibile assicurare un contributo strutturale alla crescita economica.

Non può essere sottaciuto come l'entrata a regime della nuova contabilità, e l'introduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, stimato nel 2015 in circa 2,5 miliardi di euro, hanno contribuito alla maggior significatività della rappresentazione delle risorse nei bilanci locali e allo spostamento di impegni verso la spesa di investimento. Già a partire dal 2015 a fronte di una sensibile riduzione della spesa per il personale (- 5,3%) e delle spese per consumi intermedi (- 7,3%) al netto di voci rigide come la gestione rifiuti e i trasporti locali, si registra la netta ripresa degli investimenti (+ 13%), che dovrà essere sostenuta con dispositivi in grado di mobilitare tutte le risorse e gli strumenti a disposizione. L'assenza di ulteriori tagli per il secondo anno consecutivo, nonché la previsione di due appositi "Fondi" destinati agli enti locali, le cui modalità di assegnazione e riparto non sono però state ancora definite, sembrano lasciare alle spalle il lungo periodo di restrizioni e prendere definitivamente atto dello sforzo di risanamento già compiuto dai Comuni e della necessità di assicurare una dotazione di risorse adeguata e stabile. Il ddl di bilancio alla luce di quanto suesposto va integrato con la chiara attribuzione di risorse aggiuntive che stabilizzino poste assegnate di anno in anno e risolvano i conti aperti.

Alla luce di tutto quanto sopra, si tenga conto che **la particolare natura giuridica degli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali del Servizio Idrico Integrato, pur essendo una "forma associativa atipica di ente locale", con propria personalità giuridica ed obbligo di assoggettamento alle norme del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.), non sono destinatari dei vincoli sul patto interno di stabilità (per espressa mancata individuazione di tale tipologia di enti operata dalla norma istitutiva dello stesso) e, di conseguenza, agli stessi non sono trovano applicazione le limitazioni sopra evidenziate in materia di finanza pubblica. E ciò ancor più perché questo ente:**

- ordinariamente, **non riceve alcun tipo di finanziamento pubblico**, traendo tutte le proprie fonti di finanziamento da una porzione della tariffa idrica: il canone di concessione per le spese di funzionamento dell'ATO 5 (art. 13, comma 1, Convenzione di Gestione rep. n. 7205 del 27/06/2003);
- **non effettua alcun tipo di opera pubblica (conseguentemente non approva il piano triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici)**, avendo assegnato il S.I.I. in concessione ad ACEA A.T.O. 5 S.p.A. Quest'ultima, nella qualità di titolare della funzione pubblica di gestione del S.I.I., è la stazione appaltante con la piena competenza alla realizzazione di tutte le nuove opere del S.I.I., nonché della manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, in attuazione del Piano degli Interventi approvato periodicamente dall'EGATO, unitamente alla proposta di tariffa idrica (che sarà oggetto di definitiva approvazione da parte dell'A.R.E.R.A.).

La politica di Bilancio seguirà, pertanto, le seguenti linee:

- potenziamento dell'attività di riscossione coattiva, al fine di ridurre le entrate non riscosse;
- le politiche della spesa saranno orientate alla difesa e qualificazione dei servizi generali, nonché all'efficientamento del procedimento di determinazione periodica della tariffa idrica e dell'attività di controllo sul Gestore del S.I.I.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti della legge di bilancio 2022 specificamente previsti a carico dei comuni e delle province, per le motivazioni precedentemente rappresentate.

EREDITA' CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

Efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), **Efficacia** (attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività) ed **Economicità** (perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile) sono i tre presupposti per garantire la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Obiettivo che va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito a consuntivo. Il risultato di ciascun esercizio va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono, infatti, sulle decisioni di entrata e spesa del successivo, rappresentandone l'eredità contabile (residui attivi e residui passivi). Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, sui quali di seguito riportiamo alcuni spunti riflessivi.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua i risultati finanziari, prodotti dalla gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto dalla differenza tra la giacenza iniziale, sommata alle riscossioni verificatesi nel corso dell'esercizio, e i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono incassi e pagamenti che hanno impiegato risorse dell'anno o rimanenze di esercizi precedenti. I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati si può affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto nè sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio. Al contrario, come quello del precedente anno 2019 evidenzia un consistente risultato positivo (**avanzo di amministrazione**), conseguenza della mancata utilizzazione delle fonti di finanziamento delle spese di funzionamento dell'EGATO non impiegate per la creazione di una struttura gestionale, mediante l'assunzione del personale dipendente necessario, quantomento per dare seguito agli obblighi di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35.). Dall'esercizio 2021 l'Ente sta assumendo proprio personale (n. 8 unità).

Situazione Finanziaria rendiconto 2020		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di Cassa Iniziale	+	€ 12.132.478,97		€ 12.132.478,97
Riscossioni	+	€ 33.743,91	€ 1.358.813,64	€ 1.392.557,55
Pagamenti	-	€ 61.808,41	€ 749.388,74	€ 811.197,15
Situazione Contabile di Cassa				€ 12.713.839,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31-12	-			€ 0,00
Fondo di cassa Finale				€ 12.713.839,37
Residui attivi	+	€ 21.017.587,74	€ 8.205.947,83	€ 29.223.535,57
Residui Passivi	-	€ 6.094.847,56	€ 12.693.919,56	€ 18.788.767,12
Risultato Contabile				€ 23.148.607,82
Fpv per spese correnti (FPV/U)	-			€ 0,00
Fpv per spese in conto capitale (FPV/U)	-			€ 0,00
Risultato Effettivo (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)				€ 23.148.607,82

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Nel prospetto dell'attivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (rimanenze, crediti, attività finanziarie non immobilizzate e disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. In quello del passivo sono indicati, invece, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il **patrimonio netto**, e quindi la **ricchezza netta dell'ente locale**.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile (2020).

Stato Patrimoniale Attivo

Descrizione	Stanziamiento 2020
Totale crediti verso partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 0,00
Totale immobilizzazioni materiali	€ 55.484,27
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 30.580.598,57
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilita' liquide	€ 12.713.839,37
Totale ratei e risconti	€ 0,00
Totale Attivo	€ 43.349.922,21

Stato Patrimoniale Passivo

Descrizione	Stanziamiento 2020
Totale Patrimonio Netto	€ 3.488.326,47
Totale fondo rischi ed oneri	€ 21.072.828,62
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale debiti	€ 18.788.767,12
Totale ratei e risconti	€ 0,00
Totale Passivo	€ 43.349.922,21

Altre considerazioni sul consuntivo precedente

Dell'ultimo rendiconto approvato e relativo all'esercizio finanziario 2020 si ritiene utile riportare la tabella riepilogativa della situazione di deficitarietà strutturale.

Indicatore	Nella Media
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	SI
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NO
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	SI
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	SI
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	SI
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	SI
13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	SI
Effettiva capacità di riscossione	NO

I parametri negativi sono un effetto conseguente della **previsione delle entrate (e delle correlate spese) extra caratteristiche** relative alla Proposta del Tavolo di Conciliazione con il Gestore del S.I.I., presentata nel novembre 2019 dallo specifico Collegio di Conciliazione (per i crediti ed i debiti reciproci fino al 2018) e relativamente alla quale se ne è data ampia illustrazione nel D.U.P. 2020-2022 e nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione del triennio 2020-2022. Il debito accumulato finora dal Gestore per il periodo 2010-2022 e non versato alle scadenze dei termini ammonta ad oltre 18,5 milioni di euro (oltre IVA 22% ed esclusi gli importi delle note di credito da emettere in rettifica di alcuni errori di scarsa incidenza sull'entità del credito complessivamente vantato), dei quali solo 5,9 milioni (oltre IVA 22% ed esclusi gli importi delle note di credito da emettere in rettifica di alcuni errori di poche decine di migliaia di euro) possono essere oggetto di recupero immediato (ed integralmente coperti da specifica polizza fidejussoria), in quanto per gli altri non è possibile intraprendere alcuna azione di recupero, almeno fintantoché non verrà definito il Tavolo di Conciliazione predetto.

Pertanto, ove si effettuasse il calcolo dei due parametri, limitandolo alle sole previsioni delle entrate caratteristiche, il rapporto di tali indicatori risulterebbe anch'esso positivo.

SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale, per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle, dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 7.770.613,01			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+		€ 6.992.592,00	€ 3.315.592,00	€ 3.315.180,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-		€ 6.972.592,00	€ 3.315.592,00	€ 3.315.180,00
- di cui fondo plur. vincolato			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+		€ 0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+		€ 5.300.611,40	€ 15.901.834,20	€ 15.901.834,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

disposizioni di legge o dei principi contabili					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-		€ 5.320.611,40	€ 15.901.834,20	€ 15.901.834,20
- di cui fondo plur. vincolato di spesa			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti(H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	-		€ 0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Previsioni di cassa

Il bilancio di previsione è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Il prospetto riporta la situazione complessiva del primo anno di previsione ed evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Entrate	Cassa 2022	Competenza 2022	Spese	Cassa 2022	Competenza 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 7.770.613,01				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ 0,00	Disavanzo di amministrazione		€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato		€ 0,00			
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 1 - SPESE CORRENTI - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 22.682.181,41	€ 6.972.592,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 0,00	€ 0,00			
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 38.644.590,74	€ 6.992.592,00			
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 5.300.611,40	€ 5.300.611,40	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 5.427.979,89	€ 5.320.611,40
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 43.945.202,14	€ 12.293.203,40	Totale spese finali	€ 28.110.161,30	€ 12.293.203,40
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 2.533.000,00	€ 2.533.000,00	Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 2.551.658,76	€ 2.533.000,00
Totale titoli	€ 46.478.202,14	€ 14.826.203,40	Totale titoli	€ 30.661.820,06	€ 14.826.203,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 54.248.815,15	€ 14.826.203,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 30.661.820,06	€ 14.826.203,40

Altre considerazioni sulla situazione contabile

Diversamente dal passato, nella prima annualità del triennio di programmazione si è evitato di applicare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti straordinarie della Direzione Responsabile del S.I.I. (Missione 09, Programma 04, Titolo 1 della parte Spesa). Tali spese si rendono necessarie ancora una volta a seguito:

- dei ritardi delle assunzioni programmate nel 2021 del personale a tempo pieno e indeterminato (assunti dal 01/01/2022 solamente 3 delle 8 unità previste);
- nelle sopravvenute attività amministrative necessarie a dare attuazione a parte delle opere del Piano degli Interventi con le risorse del P.N.R.R., che l'ente, avendone previamente verificato la regolarità, provvederà ad introitare e riversare direttamente al Gestore del S.I.I. (soggetto realizzatore delle opere).

ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado cioè di influenzare le scelte degli utenti per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando quasi esclusivamente nel **costo del personale** e nella **spesa per i servizi amministrativi generali**, dal momento che non ha alcun tipo di indebitamento, né possesso di partecipazioni in società e né disponibilità di enti strumentali, né, ancora meno, la gestione di qualsivoglia altro servizio rivolto direttamente e/o indirettamente ai cittadini e/o alle attività economiche del territorio. Parliamo quindi di un ente che, svolgendo esclusivamente attività di controllo sul Gestore del S.I.I. vede nel capitale umano e nelle dotazioni informatiche (hardware e software) le uniche componenti di costo che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente. Per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Costo e dinamica del personale

Se la definizione degli obiettivi generali e dei programmi della pubblica amministrazione è affidata agli organi di governo di estrazione politica, la loro applicazione, dal punto di vista operativo, è in capo ad una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Il costo del fattore umano è, dunque, prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza della quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. **Come ampiamente chiarito nel D.U.P., infatti, le predette norme non trovano alcuna applicazione agli EGATO del S.I.I. per**

espressa previsione della normativa sul patto interno di stabilità e crescita. Pertanto, le politiche di spesa del personale trovano il loro unico limite nella disponibilità di spesa corrente finanziata dalle entrate correnti "ricorrenti". Ovvero nella quota di **canone di concessione per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'ATO 5** prevista dall'art. 13, comma 1, della Convenzione di Gestione rep. n. 7205 del 27/06/2003.

Già a decorrere dall'anno in corso vi sarà, pertanto, una vera e propria inversione di tendenza rispetto alla pluriennale destrutturazione organica degli uffici dell'ente, la quale sin dalla sua costituzione (1998) doveva vedere approvata la dotazione organica (approvata dalla Conferenza dei Sindaci solamente con **Delibera n. 4 del 6 marzo 2019**) ed il regolamento di organizzazione (in corso di predisposizione). Pertanto, alle 3 unità assunte a tempo pieno e indeterminato dal 01/01/2022 (n. 1 cat. D e n. 2 cat. C), nel corso del primo quadrimestre verrà completato il piano delle assunzioni previsto nel 2021, mediante l'assunzione delle altre 5 unità (n. 1 cat. D, n. 3 cat. C e n. 1 cat. B/3) con il ricorso a graduatorie di concorso valide di altre P.A.

Al momento la spesa programmata per il personale rispetto a quella corrente complessiva è riepilogata nella seguente tabella.

Anno	Personale in D.O.	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale Spesa Personale	Totale Spesa Corrente
2022	22	8	3	€ 620.045,00	€ 6.972.592,00
2023	22	8	3	€ 583.195,00	€ 3.315.592,00
2024	22	8	3	€ 583.195,00	€ 3.315.180,00

Livello di indebitamento

Contrarre un mutuo, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento della quota annuale per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio a tutti gli effetti. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente previsto dall'art. 204 del TUEL.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				
		Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	€ 9.464.275,80	€ 9.464.275,80	€ 9.464.275,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		€ 9.464.275,80	€ 9.464.275,80	€ 9.464.275,80
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: (1)	(+)	€ 946.427,58	€ 946.427,58	€ 946.427,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
(2) Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 946.427,58	€ 946.427,58	€ 946.427,58
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<p>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.</p> <p>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.</p>				

Altre considerazioni sulla gestione

Uno dei principali aspetti della situazione contabile è l'avanzo di amministrazione presunto, i cui riferimenti dettagliati saranno comunque forniti più avanti nella specifica sezione del paragrafo "Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati".

ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

Armonizzazione dei sistemi contabili

Come ampiamente evidenziato nel D.U.P., già dal **1° gennaio 2007** ATO 5 avrebbe dovuto dotarsi di propri bilanci di previsione e rendiconti della gestione per effetto dell'introduzione dell'art. 148 del Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) e confermato dalla conseguente giurisprudenza richiamata dal Tribunale Civile di Frosinone con le sentenze n. 304/2017, n. 1045/2017 e n. 635/2018 (nelle quali l'Ente era parte attrice o convenuta), le quali hanno anche sancito la piena applicabilità all'Ente di Governo dell'ATO 5 delle norme del testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.) ed il possesso in capo allo stesso di una personalità giuridica autonoma da quella dei Comuni dell'ATO 5 e della Provincia di Frosinone.

La costruzione del **primo bilancio di previsione dell'ente per il triennio 2020-2022, approvato dalla Conferenza dei Sindaci con la delibera n. 5 del 29/12/2020**, è stato un processo articolato che ha coinvolge tutti i soggetti che interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto si è riproposto anche con il bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale, anche se, la particolare natura degli EGATO, non prevede l'utilizzo di tutti gli allegati per effetto, ad esempio, della **non applicabilità della normativa sul patto interno di stabilità e crescita e dell'assenza di trasferimenti pubblici correnti ed in conto capitale**.

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione.

Le poste contabili sono state valutate nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali per non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del

fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

Risultato di amministrazione

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2021. Questo allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

Il risultato di amministrazione, presunto o definitivo, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	€ 23.148.607,82
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	€ 0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	€ 6.377.380,77
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	€ 5.901.109,63
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	€ 0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	€ 0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	€ 1.039,15
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	€ 23.625.918,11
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 (1)	€ 0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 (2)	€ 23.625.918,11
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)	€ 11.370.368,58
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	€ 0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	€ 0,00
	Fondo contenzioso (5)	€ 4.044.000,00
	Altri accantonamenti (5)	€ 5.658.460,04
	B) Totale parte accantonata	€ 21.072.828,62
Parte vincolata		

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Altri vincoli	€ 0,00
C) Totale parte vincolata	€ 0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	€ 0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 2.553.089,49
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</i>	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Utilizzo altri vincoli	€ 0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€ 0,00
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2022.	
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.	
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio [[anno-2]], incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo [[anno-2]]. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.	
(5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio [[anno-2]], incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo [[anno-2]]. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.	
(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2022 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.	

Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U).

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Premesso che l'ente dal rendiconto 2019 registra costantemente un consistente avanzo di amministrazione, il prospetto che segue evidenzia la decisione di non applicare al Bilancio di Previsione l'avanzo presunto dimostrato nel paragrafo precedente.

Avanzo o Disavanzo Applicato (corrente e Investimenti)		Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Avanzo Applicato in Entrata				
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio Investimenti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	=	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo Applicato in Uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Gestione contabile e composizione del fondo pluriennale vincolato

Come stabilito dal principio contabile 4.2 del D.Lgs 118/2011, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito in più esercizi, situazione che se non gestita correttamente porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (per mancata imputazione della spesa) e di disavanzo in quelli immediatamente successivi (per mancata copertura di una spesa). Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porre rimedio con l'armonizzazione contabile.

Non è stata rilevata alcuna quota da accantonare al F.P.V.

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio

n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

La natura delle risorse attribuite all'Ente, principalmente di carattere derivato a seguito di proventi patrimoniali coperti da garanzia fidejussoria (canone di concessione ed oneri concessori) non comporta l'individuazione nell'ambito delle categorie di entrate per le quali devono essere accantonate somme a FDCE.

Alcune di esse, però, sono state individuate nel quadro di riepilogo sottostante, il quale mostra la composizione sintetica del fondo, mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

F.C.D.E.	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
di cui FCDE di Parte Corrente	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
di cui FCDE di Parte Capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00

Elenco dei capitoli rilevanti ai fini del F.C.D.E.

Il prospetto che segue riporta l'elenco dei capitoli di parte entrata che sono stati presi in considerazione ai fini del calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità'.

Capitolo	Descrizione	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
11	Proventi da risarcimento danni	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
28	Rimborsi per azioni di rivalsa e surroga nei confronti di terzi	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
29	Rimborsi vari	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Accantonamenti in fondi rischi

Tra le altre tipologie di Fondi per le quali è possibile prevedere stanziamenti di bilancio in sede di previsione e nel corso della gestione, preme altresì rilevare l'attenzione sul Fondo rischi per contenziosi legali.

Il Fondo contenziosi è accantonato dall'ente in misura pari alle risorse necessarie per il pagamento dei potenziali oneri derivanti da sentenze secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria al punto 5.2, lettera h. Tale principio prevede che "nel caso in cui vi sia contenzioso con significative

probabilità di soccombenza, l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi". Si è, pertanto, in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale l'ente non può impegnare alcuna spesa. Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, l'ente deve conservare l'impegno e non effettuare l'accantonamento per la parte impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti territoriali, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, non debbono considerare tra le spese finali il Fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo contenziosi destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Ciò amplia la capacità di spesa degli enti permettendo, ad esempio, di utilizzare, nei limiti degli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità l'avanzo di amministrazione libero, destinato e vincolato riferito al precedente esercizio. La possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione libero, destinato e vincolato riferito al precedente esercizio, permetterà di avere effetti positivi sugli investimenti.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni reperibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Capitolo	Descrizione	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
52	Fondo di riserva	€ 25.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
52.1	Fondo di riserva di cassa	€ 25.000,00	===	===
53	Fondo rischi contenzioso	€ 3.103.500,00	€ 409.500,00	€ 429.500,00
78	Fondo accantonamenti vari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
82	Fondo per altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si dà atto che il Fondo di riserva ha stanziamenti rientranti nei limiti minimi (**0,30%**) e massimi (**2%**) stabiliti dall'art. 166, comma 1, del TUEL, non ricorrendo i presupposti di incremento delle dette percentuali riservato agli enti locali che si trovino nelle condizioni disciplinate dal comma 2-ter del citato articolo. Infatti, per l'annualità 2022 è pari allo 0,36%, per l'annualità 2023 è pari allo 0,30% e per l'annualità 2024 è pari allo 0,30% del totale della spesa corrente di ciascuna annualità. Inoltre, il Fondo di riserva di cassa per la sola annualità 2022 è pari allo 0,2034% del totale della previsione di cassa delle spese finali dell'anno 2022 (ammontanti a complessivi € 12.293.203,40), coerente con la quota minima dello 0,2% fissata dall'art. 166, comma 2-quater, del TUEL.

Inoltre, si dà atto che l'Ente **non è tenuto all'istituzione** del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, poiché, come evidenziato nella sottostante tabella di calcolo, l'ammontare dello stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2020 ed al 31/12/2021 risultante

presso la P.C.C. è pressoché inesistente, mentre i tempi medi di pagamento (rilevabili nell'apposita sottosezione della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale www.ato5fr.it) sono ampiamente positivi.

CALCOLO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ANNO 2022	
1° parametro: riduzione stock di debito commerciale scaduto (comma 859, lett.a)	Risultato
Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2020	€ 1.346,19
Obiettivo di riduzione stock debito scaduto al 31/12/2020 (-10%)	€ 1.211,57
Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2021	€ 1.046,19
Ammontare fatture ricevute nell'anno 2021 (dato desunto dalla PCC)	€ 6.899.626,46
Limite del 5% delle fatture ricevute	€ 344.981,32
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2021 è ridotto del 10% rispetto a quello rilevato al 31/12/2019?	SI
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2021 è inferiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno?	SI
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	0%
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancata riduzione dello stock di debito al 31/12/2021	€ 0,00
2° parametro: Indicatore di ritardo nei pagamenti (comma 859, lett.b)	Risultato
Ritardo dei pagamenti anno 2021 (indicare la fascia di ritardo)	- 8 gg.
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	0%
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto dei tempi di pagamento	€ 0,00
3° parametro: Indicatore di ritardo nei pagamenti (comma 859, lett.b)	Risultato
L'ente ha provveduto a comunicare alla PCC le informazioni sui pagamenti delle fatture?	SI
L'ente ha pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti scaduti ai sensi del d.lgs. 33/2013?	SI
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	0%
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto dei tempi di pagamento (comma 868 legge 145/2018)	€ 0,00

Per l'analisi dei restanti fondi si rinvia ai paragrafi successivi.

Risorse accantonate nel risultato di amministrazione

Fondo contenzioso

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
0-0 - Contenzioso prognostico	€ 4.044.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.044.000,00
TOTALE	€ 4.044.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.044.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
0-0 - Risarcimento dal Comune di Cassino OSL	€ 11.370.368,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.370.368,58
TOTALE	€ 11.370.368,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.370.368,58

Altri accantonamenti

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
0-0 - Oneri concessori 2014-2018	€ 5.658.460,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.658.460,04
TOTALE	€ 5.658.460,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.658.460,04

Risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione non risultano risorse vincolate.

Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

Con il risultato di amministrazione non si finanziano spese per investimenti. La spesa di investimento di € 20.000,00 prevista nell'annualità 2022 è destinata all'acquisizione di forniture informatiche (€ 1.500,00) e per mobili, arredi ed altre attrezzature (€ 1.500,00), nonché al completamento dei lavori di ristrutturazione interna degli uffici (€ 17.000,00), tutte integralmente finanziate dall'eccedenza delle entrate correnti. Mentre la restante spesa di investimenti del triennio è da trasferire integralmente al Gestore del S.I.I. in corrispondenza dei contributi in conto capitale dell'entrata derivanti dai finanziamenti del P.N.R.R. nell'ambito dei contributi europei del N.G.E.U.

Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. n.118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, che l'ente debba fornire una serie di informazioni obbligatorie in merito al rapporto con gli organismi partecipati, ad eventuali impegni sottoscritti con strumenti finanziari e ad eventuali garanzie sussidiarie fornite.

A tal proposito si evidenzia che l'Ente:

- 1) non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (punto f);
- 2) non ha sottoscritto oneri e impegni finanziari, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (punto h);
- 3) non possiede partecipazioni in organismi partecipati (punto i) e pertanto non è obbligato ad indicare l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci e rendiconti sono consultabili nel proprio sito internet (www.ato5fr.it – Sezione Amministrazione Trasparente), fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a), del Tuel (punto h).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le entrate dell'ente locale vengono rilevate nel bilancio preventivo aggregate secondo la fonte di provenienza (titoli) e la tipologia (categorie).

I titoli delle entrate sono otto:

- TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- TITOLO II - Trasferimenti correnti
- TITOLO III - Entrate extratributarie
- TITOLO IV - Entrate in conto capitale
- TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie
- TITOLO VI - Accensione di prestiti
- TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
- TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificarne gli stanziamenti dei rispettivi esercizi di competenza.

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
	Fondo di cassa	€ 0,00	€ 7.770.613,01	€ 0,00	€ 0,00
	Avanzo di amministrazione presunto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 6.992.592,00	€ 38.644.590,74	€ 3.315.592,00	€ 3.315.180,00
Titolo 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 5.300.611,40	€ 5.300.611,40	€ 15.901.834,20	€ 15.901.834,20
Titolo 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 2.533.000,00	€ 2.533.000,00	€ 2.533.000,00	€ 2.533.000,00

Entrate extratributarie

Rientra nel titolo 3 dell'entrata: la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.

Le previsioni di bilancio, salvo rare eccezioni, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici* (Tipologia 100). I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui il servizio sarà effettivamente reso all'utenza. Si evidenzia che sono state riportate le uniche entrate correnti a carattere "ricorrente" spettanti all'ente per effetto dell'art. 13, comma 1, della Convenzione di Gestione e cioè il **canone di concessione del S.I.I. per la quota destinata al finanziamento delle spese di funzionamento dell'ATO 5 e dei relativi organi** (€ 1.138.352,00 per ciascuna delle annualità 2022-2024) e gli **oneri concessori spettanti ai Comuni dell'ATO 5** (€ 1.234.640,00 per ciascuna delle annualità 2022-2024) per effetto della medesima norma contrattuale sopra citata, nonché dell'art. 23 della Convenzione di Cooperazione del 1° ottobre 1996, così come modificata dalla Conferenza dei Sindaci con la Delibera n. 1 del 10/06/2020. Tali oneri vengono riscossi dall'EGATO e riversati ai Comuni a seguito di relative fatturazioni. La quota di canone di concessione finalizzata a garantire le spese di funzionamento dell'ATO 5, così come pure gli oneri concessori destinati ai Comuni dell'ATO 5 ed il canone di concessione per il rimborso delle rate dei mutui del S.I.I. destinate sempre ai Comuni dell'ATO 5 e dovute direttamente dal Gestore, sono assistite, ai sensi dell'art. 31 della Convenzione di Gestione, da polizza fidejussoria (polizza Unicredit S.p.A. n. 460011581122) rinnovata il 31/10/2019 per complessivi **€ 6.886.916,53** e valida fino al 28/02/2023. E' inoltre previsto per la sola annualità 2022 il **recupero a carico del Gestore del S.I.I. dei canoni di concessione per il rimborso delle rate dei mutui ai Comuni**, anticipati a questi ultimi per effetto di sentenze e/o altri atti esecutivi dell'A.G. (€ 2.323.000,00);
- *Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti* (Tipologia 200). Il provento significativo è rappresentato dal **risarcimento danni a carico delle P.A. e di imprese** per effetto delle sentenze e dei giudizi favorevoli all'Ente (€ 256.000,00 per l'annualità 2022 ed € 5.000,00 prudenziali per ciascuna delle restanti annualità 2023 e 2024);
- *Interessi attivi* (Tipologia 300). Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio L'accertamento degli **interessi di mora**, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso. Le previsioni si riferiscono agli interessi che il Gestore del S.I.I. deve

versare all'ente nella misura stabilita dal Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di gestione rep. n. 7205/2013 a seguito dei ritardi accumulati nei pagamenti già effettuati del canone di concessione per le spese di funzionamento (rispetto al termine del 31 gennaio di ciascun anno) e per quelli non ancora effettuati a titolo di canone di concessione per le spese di funzionamento dell'anno 2022 e degli oneri concessori del periodo 2019-2022. Gli importi sono stimati in € 100.000,00 per l'annualità 2022 ed in € 20.000,00 per ciascuna delle annualità 2022 e 2023. Le restanti previsioni, invece, riguardano gli **interessi attivi sulle giacenze di cassa** del conto di tesoreria dell'ente stimate in € 25.000,00 per l'annualità 2022 ed in € 10.000,00 per ciascuna delle annualità 2023 e 2024;

- *Rimborsi e altre entrate correnti* (Tipologia 500). Le risorse previste in questa tipologia riguardano principalmente i rimborsi in entrata relativi al **credito IVA** per complessivi € 1.214.588,00 emerso dall'ultima dichiarazione mod. IVA/2022 presentata in data 07/02/2022 e relativa al periodo d'imposta 2021. Nelle tre annualità sono state ripartite le somme che si prevede di utilizzare in compensazione (€ 405.000,00 per l'anno 2022, € 405.000 per l'anno 2023 ed € 404.588,00 per l'anno 2024). L'altra previsione significativa riguarda l'**IVA a credito** per effetto dell'obbligatorio meccanismo dello split payment, dove viene riportato il totale dell'IVA a credito calcolata sulla spesa corrente rilevante nell'arco del triennio (€ 1.499.000,00 per l'anno 2022, € 500.000,00 per l'anno 2023 ed € 500.000,00 per l'anno 2024). Tali previsioni trovano speculari compensazioni nella parte della spesa corrente della Missione 01, Programma 10, ovviamente per i diversi importi dell'IVA a debito scaturente dalle riscossioni delle entrate rilevanti che si prevede di riscuotere nell'arco del triennio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie.

Tipologia	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 4.695.992,00	€ 2.372.992,00	€ 2.372.992,00
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 261.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
300 - Interessi attivi	€ 125.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 1.910.600,00	€ 907.600,00	€ 907.188,00

Entrate in conto capitale

Le risorse iscritte al titolo 4 sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Le previsioni di bilancio vengono formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata, che richiede di imputare l'entrata

nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio ed hanno riguardato i soli *Trasferimenti in conto capitale* (Tipologia 200). Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente. Tale previsione è frutto della Delibera della Conferenza dei Sindaci n. 1 del 10/02/2022, con la quale sono state autorizzate le opere previste nel Piano degli Interventi del Gestore del S.I.I. per complessivi € 53.006.113,28 presentare al finanziamento del P.N.R.R. nell'ambito dei Contributi dalla U.E. del N.G.E.U.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale.

Tipologia	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
100 - Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
200 - Contributi agli investimenti	€ 5.300.611,40	€ 15.901.834,20	€ 15.901.834,20
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
500 - Altre entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Entrate ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Sono da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti le donazioni, le sanatorie, gli abusi edilizi e le sanzioni, i condoni, i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, le entrate per eventi calamitosi, le alienazioni di immobilizzazioni, le accensioni di prestiti, i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" al provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Ovviamente, gli Enti di Governo degli ATO del S.I.I., pur appartenendo agli enti locali, quale forma associativa atipica di essi, non effettuano quasi nessuna di tutte le attività tipiche dei Comuni, delle Province, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane.

Pertanto, tra le ENTRATE RICORRENTI si evidenziano:

- La quota di canone di concessione per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'ATO 5;
- gli oneri concessori, finanziati anch'essi dal canone di concessione, che annualmente vengono riscossi dall'EGATO, ma restituiti integralmente ai Comuni dell'ATO 5;
- l'IVA a credito generata sulla spesa rilevante per effetto del meccanismo della scissione contabile (c.d. split payment);

Tutte le altre, invece, sono da considerare a carattere "non ricorrente", nonostante il grado di certezza e la loro protrazione pluriennale come quella del **credito I.V.A.**

Tra le **ENTRATE NON RICORRENTI** si evidenziano in modo particolare quelle che nella parte entrata – Titolo 3 - sono state così previste:

- **€ 2.074.762,87** per recupero dei canoni di concessione per rimborso rate dei mutui del S.I.I. anticipate ai Comuni per effetto di sentenze ed atti esecutivi inseriti al cap. 47;
- **€ 256.000,00** per risarcimenti e spese liquidate in favore dell'ente da precedenti sentenze ed inseriti al cap. 31. Tale attività di recupero è oggetto di specifico appalto di servizi, unitamente ad altro, affidato ad un legale;
- **€ 100.000,00** al cap. 32 per interessi sui ritardati pagamenti del canone di concessione del periodo 2019-2022 (successivo a quello del Tavolo di Conciliazione, le cui decisioni sono state al momento rinviate all'esito della fase preliminare del procedimento penale in corso);

Si tenga conto che le somme suindicate (pari a complessivi € 2.430.762,87) sono state integralmente sterilizzate dalle previsioni nella Missione 20 "Fondi ed accantonamenti" della parte Spesa (ammontante per l'annualità 2022 a complessivi € 3.134.000,00).

Entrate non ricorrenti a spesa corrente	2022	2023	2024
Entrate da titoli abitativi edilizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero evasione tributaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Canoni per concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sanzioni codice della strada	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per eventi calamitosi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre da specificare:			
- Canone concessione anticipato ai Comuni per provv. AG (cap.47)	€ 2.074.762,87	€ 0,00	€ 0,00
- Proventi da risarcimento danni a carico di P.A. (cap. 31)	€ 256.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
- Interessi attivi di mora/legali da altri soggetti (cap. 32)	€ 100.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Altre considerazioni sulle entrate

Non appena sarà terminata la fase di gestione straordinaria delle questioni pregresse (contenziosi con il Gestore del S.I.I. e con i Comuni dell'ATO 5), la gestione caratteristica dell'Ente prevede due sole fonti principali di entrata:

- il canone di concessione dovuto dal Gestore del S.I.I. per la quota di finanziamento delle spese di funzionamento dell'ATO 5 (**capitolo 10**);
- gli oneri concessori dovuti dal Gestore del S.I.I. e che l'Ente deve riversare integralmente ai Comuni dell'ATO 5 (**capitolo 51**);

le quali sono tutte entrate "*extratributarie*" (Titolo 3) afferenti ai "*proventi derivanti dalla gestione dei beni*" (Tipologia 100, Categoria 300).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE

Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Le spese dell'ente locale vengono rilevate nel bilancio preventivo aggregate secondo la fonte di provenienza (titoli) e macroaggregati e per missione e programma.

I titoli delle spese sono sei:

- TITOLO I - Spese correnti
- TITOLO II - Spese in conto capitale
- TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie
- TITOLO IV - Rimborso di prestiti
- TITOLO V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
- TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Sono stati rispettati i limiti annui delle spese previsti dal D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30/07/2010 n. 122, dal D.L. 95/12 convertito nella L. 135/12 e dalla L. 228/12, dal D.L. 21/06/2013 n. 69 e dal D.L. 66 del 24/04/2014.

Titolo	descrizione	Stanziamen to 2022	Cassa 2022	Stanziamen to 2023	Stanziamen to 2024
Titolo 1	SPESE CORRENTI	€ 6.972.592,00	€ 22.682.181,41	€ 3.315.592,00	€ 3.315.180,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 5.320.611,40	€ 5.427.979,89	€ 15.901.834,20	€ 15.901.834,20
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 2.533.000,00	€ 2.551.658,76	€ 2.533.000,00	€ 2.533.000,00

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti. In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale dell'esigibilità. In particolare, limitatamente alle tipologie di spesa effettivamente sostenute dall'ente:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La somma è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. La spesa relativa all'utilizzo di beni di terzi è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato*, che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. E' stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi.

Il prospetto seguente mostra la composizione sintetica delle uscite correnti limitate a quelle effettivamente sostenute dall'ente e sopra indicate.

Macroaggregato	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 582.495,00	€ 546.495,00	€ 546.495,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 37.550,00	€ 36.700,00	€ 36.700,00
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 2.257.547,00	€ 1.748.897,00	€ 1.728.485,00
104 - Trasferimenti correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
105 - Trasferimenti di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
106 - Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
107 - Interessi passivi	€ 2.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
110 - Altre spese correnti	€ 4.017.500,00	€ 907.500,00	€ 927.500,00

Spese in conto capitale

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente, gli investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale.

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si rammenta che l'ente non effettua lavori pubblici, dal momento che tale attività è imputata in capo al concessionario del S.I.I., Acea ATO 5 S.p.A., il quale è stazione appaltante:

- *Acquisizione di mobili, arredi ed attrezzature informatiche, nonché opere di ristrutturazione interna degli uffici.* La copertura delle spese d'investimento, integralmente finanziate da eccedenza di entrate correnti, deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo delle forniture e dei lavori (previsti solo in via eventuale a completamento di imprevisti di quelli della precedente annualità 2021);
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* Eccezionalmente per l'ordinaria attività dell'ente, si tratta dell'erogazione di fondi provenienti dal PNRR nell'ambito dei contributi UE del NGEU (specificamente autorizzati per la richiesta di finanziamento con Delibera della Conferenza dei Sindaci n. 1 del 10/02/2022), a beneficio del Gestore del S.I.I. (Acea A.T.O. 5 S.p.A., che è il soggetto realizzatore delle opere) e che assume natura di un disinvestimento. Queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

Macroaggregato	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
203 - Contributi agli investimenti	€ 5.300.611,40	€ 15.901.834,20	€ 15.901.834,20
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
205 - Altre spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Spese ricorrenti e non ricorrenti

Le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi e seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato nell'allegato 7 al D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Sono da considerare non ricorrenti, le spese riguardanti, le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti.

Ebbene, data la particolare tipologia dell'ente rivestono carattere di ricorrenza principalmente le **spese del personale**, seguite marginalmente dai **beni e servizi per il funzionamento degli uffici** (cancelleria, canoni di assistenza e manutenzione degli impianti e dei softwares gestionali in uso, fitto dei locali ad uso ufficio, ecc.).

Particolare sistematicità e ricorrenza, invece, è rappresentata dalle spese per incarichi di patrocinii legali che, non dipendendo assolutamente dalla volontà dell'Ente, questo è obbligato a prevederle in misura importante a causa della verificata pregressa litigiosità mostrata dai Comuni appartenenti ad ATO 5 e da pregresse contestazioni del Gestore del S.I.I. Dato l'ingente valore residuo della concessione in corso con lo stesso è doveroso e prudentiale dover comunque prevedere possibili insorgenze di liti con lo stesso, anche se la totalità di quelle pregresse sono in corso di transazione nel Tavolo di Conciliazione (attivato a norma del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Gestione ed sul quale, al momento, la Conferenza dei Sindaci ha sospeso ogni decisione).

Tra le **SPESE NON RICORRENTI**, come per quelle delle Entrate, si evidenziano in modo particolare alcune di quelle relative alla gestione caratteristica dell'Ente, quali quelle da appaltare necessariamente all'esterno, data l'attuale sottodotazione organica, per garantire il supporto e l'assistenza alla Direzione Responsabile, al fine di rendere sempre più effettive e puntuali l'attività di controllo a carico del Gestore del S.I.I., Acea ATO 5 S.p.A., così come prevista dalla Convenzione di Gestione e dal relativo Disciplinare Tecnico ad essa allegato, nonché dalle disposizioni dell'A.R.E.R.A.

La maggioranza di tali spese è stata prevista al cap. 79 (*Servizi di supporto alla Direzione Responsabile del S.I.I.*) del programma 04 della Missione 09, dove sono stanziati **€ 300.000,00** per l'annualità 2022 ed **€ 25.000,00** per ciascuna delle annualità 2023 e 2024.

Nell'ambito del P.E.G. 2022 tali stanziamenti potranno essere oggetto di rimodulazione/storno con i restanti capitoli del medesimo Macroaggregato 103 relativi a:

- incarichi professionali di studio e/o consulenza (cap. 20), dove sono previsti € 75.000,00 per l'annualità 2022 ed € 25.000,00 per ciascuna delle annualità 2023 e 2024;
- patrocinii legali S.I.I. (cap. 21/2) dove sono previsti € 100.000,00 per l'annualità 2022 ed € 50.000,00 per ciascuna delle annualità 2023 e 2024;

- spese per perizie, CTP e CTU del S.I.I. (cap. 40) dove sono previsti € 50.000,00 per l'annualità 2022, € 20.000,00 per l'annualità 2023 ed € 10.000,00 per l'annualità 2024.

Spese del titolo 1° non ricorrenti	2022	2023	2024
Consultazione elettorali e referendarie locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per eventi calamitosi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ripiano disavanzi organismi partecipati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Penale estinzione anticipata prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre da specificare:			
- Servizi di supporto Direz.ne Responsabile (cap. 79)	€ 300.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Spesa sociale per minori in casa famiglia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F.C.D.E.	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
Fondo crediti commerciali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rischio contenzioso	€ 3.103.500,00	€ 409.500,00	€ 429.500,00
Fondo passività potenziali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Altre considerazioni sulle spese

Dall'analisi dei prospetti contabili emerge chiaro il dato che l'ente riuscirà a liberarsi della gestione extracaratteristica che ne ha condizionato il passato e continuerà a condizionarne la gestione attuale presumibilmente dall'annualità 2023. Da tale anno, infatti, la principale spesa sarà rappresentata dal personale dipendente e dall'acquisizione di beni e servizi necessari all'espletamento della funzione tipica degli EGATO del S.I.I. di controllo del soggetto Concessionario (Acea A.T.O. 5 S.p.A.), ai fini dell'efficientamento dei costi della gestione dello stesso, che si rifletteranno beneficamente sulla tariffa idrica a carico degli utenti.

Il ricorso all'acquisizione di incarichi professionali esterni si limiterà a pochissime fattispecie per altrettante ben delimitate aree della gestione oggetto di continue modifiche normative.

Al contempo, l'attivazione delle verifiche sui mutui contratti dai Comuni dell'ATO 5 per la realizzazione delle opere del S.I.I. ridurranno sensibilmente, fino al loro totale azzeramento, ogni tipologia di contenzioso finora insorta.

Allo stesso modo saranno completamente eliminati tutti i contenziosi in essere tra l'Ente ed il Gestore del S.I.I. nel caso in cui si procederà all'approvazione del Tavolo di Conciliazione avviato con lo stesso, relativamente al quale la Conferenza dei Sindaci ha sospeso ogni decisione in attesa che giunga a definizione la fase preliminare del procedimento penale a carico del Gestore del S.I.I. avviato dal Tribunale di Frosinone.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore (D.Lgs.n.118/11). In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risultano correttamente calcolati (e stanziati a bilancio) il risultato di amministrazione, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li renda più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.
